

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

| | Annata | Semestre | Trimestre |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale | L. 16 | L. 8.50 | L. 4.50 |
| " a domicilio | " 20 | " 10.50 | " 6.— |
| Per tutta Italia franco di posta | " 22 | " 11.50 | " 6.— |

Per l'Estero le spese di posta in più.
i pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separate centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**IL BILANCIO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
E
L'UNIVERSITA' DI PADOVA**

(Cont. Vedi numero d'ieri)

Il posto che occupa l'Università di Padova sul Bilancio della pubblica istruzione è prestamente definito. Prendete le Università che sono dalla legge riconosciute come di primo grado, cioè quelle di Bologna, di Napoli, di Padova di Palermo, di Pavia, di Pisa, di Roma e di Torino: confrontate le somme che sull'accennato bilancio vengono, con rare varianti, stanziare per ciascuno di questi Atenei: disponete queste Università in una serie che sia regolata secondo la maggiore o minor quantità complessiva delle allocazioni destinate, sia pel mantenimento del personale sia per la manutenzione del materiale: e, a conti fatti, troverete che quasi in fondo a questa bizzarrissima scala sta l'Università di Padova.

Chi non ebbe occasione di redigere paragoni di questo genere e misurò le risorse finanziarie dell'Università nostra dal solo punto di vista dei bisogni che col progredire degli studi, si fanno sentire ogni giorno più stringenti, avrà facile motivo di meravigliarsi udendoci ripetere simili cose.

E coloro stessi che vedono e che quasi diremo, toccano con mano la necessità di aumentare certe spese già riconosciute o di fissarne perentoriamente di nuove, invece di studiare questo non indifferente problema finanziario sotto l'aspetto della giustizia e

dell'equità comparativa, invece di elevarlo ad un'altezza che permetta di provocare lo stabilimento di un criterio e di una norma distributiva che sia comune, salve le debite eccezioni, alle Università dello stesso grado, si sono sempre limitati a sporgere reclami o doglianze e domande mano mano che si verificassero casi tanto gravi da non potersene evitare l'incontro senza pregiudicare sostanzialmente il decoro della scienza e posizione speciale dell'Istituto.

Il Governo, nel maggior numero dei casi, ha prestato, è vero, buon orecchio alle comunicazioni che in questo senso, gli vennero fatte dalle regenze e dalle Facoltà dell'Università nostra, ma in molti altri casi poi se n'è bravamente scaricato autorizzando l'amministrazione universitaria a servirsi dei danari accumulati nella sua cassa particolare; la qual cosa, se finora ebbe per naturale conseguenza un quasi totale prosciugamento dei fondi universitari, non si può per fermo prevedere a quali termini riesca in avvenire. Se d'ora in poi, le condizioni economiche del bilancio generale dell'istruzione non fossero più in grado di contemplare quelle circostanze a cui sino adesso, si è provveduto esaurendo un tesoro particolare, chi risponderà di queste circostanze? Nessuno. Chi ne sentirà il danno? Lo si comprende.

Del resto meglio assai che consumare un tempo troppo prezioso lamentando con considerazioni di carattere puramente generale questo sistema di palliativi malsicuri e di rimedi passag-

gieri, stimiamo sia giunto il momento di specificare un po' dettagliatamente i fatti a cui alludiamo.

Dividendo le spese destinate all'Università nostra nel bilancio dell'istruzione a norma della Facoltà di cui questa Università si compone, e cominciando per quest'oggi dalla Facoltà medica potremo stenderci i paradigmi seguenti:

Cliniche
Spesa massima: 79,910 lire (Napoli)
Spesa minima: 7,702 « (Pisa)
Padova: . . . 62,996 «

Istituto fisiologico
Spesa massima: 7633 lire (Napoli)
Spesa minima: 1000 « (Pavia)
Padova: . . . 1767 «

Gabinetto d'anatomia umana
Spesa massima: 8033 lire (Napoli)
Spesa minima: 1500 « (Palermo)
Padova: . . . 1728 «

Gabinetto d'anatomia patologica
Spesa massima: 7199 lire (Napoli)
Spesa minima: 2850 « (Bologna)
Padova: . . . 987 «

Gabinetto di materia medica
Spesa massima: 2699 lire (Napoli)
Spesa minima: 200 « (Pavia)
Padova: . . . 172 «

Gabinetto di chirurgia teorica
Spesa massima:
Spesa minima:
Padova: . . . 172 lire

Gabinetto di medicina legale
Spesa massima:
Spesa minima:
Padova: . . . 185 lire

Gabinetto di veterinaria
Spesa massima: 2500 lire (Bologna)

Con la guancia inclinata nella mano quinci e quindi gira lo sguardo a contemplar l'azzurro del cielo e il raggio di sole che penetra dalle aperte imposte le indora la bianca veste.

— Oh caro sole del mio paese quanto sei bello! oh com'è soave il tuo calor che nelle gelide membra vita m'infonde. Mamma, sento un gran bisogno di codesto sole, dell'aure pure del nostro colle. Quando io sia un poco rinvigorita, e che la stagione volga più temperata, non potremmo ridurci in villa? Anco tu, Gilda, ci verrai? e tra le vostre braccia mi vedrete risorgere...

— Ma, e Giordano?... s'attentò di chieder la Gilda.

— Gilda mia, Giordano non l'ho più a rivedere: o che abbia a ridurmi a mal termine un'altra volta?

— Dunque non l'ami più?

— Ma sì, ma sì; ed è questo il mio martirio: nol vorrei, e altro non posso; ma sua moglie non sarò mai.

— Oh!

— Che vorresti dirmi, questo lo so... ma deh! non sono fantastica, nè crudele: io non lo accuso nè lo condanno; egli è per certo più infelice assai che colpevole. Piango anzi di lui, e un poco anco di questa mia dolosa

Spesa minima: Padova: . . . 864 «

Gabinetto d'ostetricia
Spesa massima: 2650 lire (Bologna)
Spesa minima: 500 « (Torino)
Padova: . . . 214 «

Armamentario chirurgico
Spesa massima: 2000 lire (Napoli)
Spesa minima: 100 « (Pisa)
Padova: . . .

Dalle quali cifre risulta che mentre il bilancio generale dell'istruzione trova modo di accordare agli stabilimenti scientifici che sono ammessi alle Facoltà mediche di ciascuna delle altre università l'egregia somma di ital. lire 114, 622, per quelli che appartengono alla Facoltà medica dell'Università di Padova non ispende più di 68,221 lire. E. D. B.

(Continua)

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 giugno.

La dimissione presentata ieri dall'onor. Crispi, il quale disse di voler ritirarsi dalla vita politica per ragioni di famiglia, pare che avesse in fondo un motivo politico, quello cioè di separarsi dagli amici di estrema sinistra dai quali da qualche tempo non è più riconosciuto come capo, e di fare una piccola conversione al centro. Se si deve giudicare dal colore dell'oratore che chiese ed ottenne dalla Camera che non fosse accettata, e si accordasse invece al deputato Crispi un mese di congedo, si dovrebbe ritenere esatta questa versione; perciocchè in un uomo

che suol calcolare assai bene tutto quello che fa, come è il Dina, non si può creder molto alla tenerezza che egli dimostrava perchè un così autorevole avversario politico non venga tolto alla Camera. Ben è vero che anche l'onorevole Miceli si unì al deputato Dina; ma pare che egli sia egualmente unito al deputato Crispi, per formare una frazione di sinistra che bilacci quella di destra, separandosi dalla rimanente parte dell'opposizione, e così liberi il ministero dalla pressione che quei 40 voti di destra possono esercitare sul gabinetto ogni volta che un voto è incerto. Si ripeterebbe insomma la storia del Mordini e si preparerebbe un centro più numeroso e più compatto, che assicuri sempre la maggioranza.

Il processo per fatti di Porta Cavallotti eccita in modo straordinario la curiosità e l'interesse del pubblico, che non solamente si accalca nell'aula, ma non sa rattenersi da mormorii ed anche da fischi ogni volta che entrano od escono i gendarmi, gli svizzeri e i testimoni che depongono in loro favore. L'ostessa della Villetta, che è tra questi, dovette essere tutelata dalla forza pubblica nell'uscire dal tribunale, perchè il popolo non inveisce contro di lei.

Finalmente è stata presentata dal ministero al municipio e da questo studiata la relazione sui lavori occorrenti per purgare l'alveo del Tevere dalle macerie che lo ingombrano e renderne più libero il corso. Il governo chiede che il municipio concorra nella metà della spesa, e siccome la proposta è assai equa si può esser certi che sarà

APPENDICE

MARIA

RACCONTO ORIGINALE

(Proprietà riservata)

(Cont. Vedi num. 163)

Giordano improvvido di miglior consiglio confessò, scusando la colpa con l'inesperta giovinezza e i furfanti passanti che a sciami concorrono intorno al ricco adolescente, e briachi di feste gli additano da lunge il nappo della voluttà attorniato dalle abbaglianti lusinghe e lo invitano a libare. Il fiancheggiato, calca là dove ei levò l'arma, sicchè impossibile tornar addietro senza sforzo supremo e convenien che proceda... Un'amara parola erompeva dalle labbra della madre, ma egli congiunse le mani tutto disfatto in sembiante.

— Signora il giusto vostro odio che potrebbe aggiungere allo strazio de' miei rimorsi?

Allora la duchessa sollevato lo sguardo vide solchi profondissimi su quel fronte dianzi sì terso, vide le labbra vizzate e cascanti come quelle d'un vecchio, e il

cupo sfolgorar dello sguardo incavernato nell'orbita profonda; ell'era donna, era madre e sovriva, e la madre che soffre non si vendica del contrito: nelle latebre istesse del suo cuore e sulcerato trova un tesoro d'indulgenza che converte l'amaro senso in voce di perdono, e perdono.

Di codesto fatto travisato in mille maniere molto si parlò ne' circoli privilegiati. I cori gentili se ne dolsero; vi fu chi scempiatamente ne rise e persino chi scherzando esultò. Poichè fu detto con solenne verità non mai ripetuta abbastanza, che fiera non sbrana fiera; ma l'uomo gode dei mali dell'uomo.

VI.

D'allora quaranta giorni son scorsi, e Maria sepolta nei guanciali di un seggiolone, pallida, macilente, è però guarentita da quei medici stessi che l'avevan sfidata. La sua vigorosa natura ebbe a combattere fieramente contro la morte, poi vinse.

La povera creatura sorride alle sollecitudini della madre e dell'amica, ma ahimè! quel sorriso ti rammenta l'ultimo raggio di sole in sul declinare di un sereno giorno di novembre che sfiora la tomba e passa.

cera, e con certa curiosità ansiosa interrogò:

— Dunque non è morto?

— Morto, saltò su la Gilda, no, fu salvato; e si morse la lingua, o l'avesse mozzata prima che con la sua intempestiva risposta destar sospetto dell'atroce caso in Maria tanto bisognosa d'essere risparmiata, la quale diffatti ripeté:

— Fu salvato... ma la madre morì? Oh via non mentite, voglio saper tutto, tutto... capite.

— S'annegò...

— Disgraziata!... Deve aver molto amato, molto patito, e le ho perdonato... Ma io non voglio morire; vi amo tanto; è così bella la vita!... e scoppio in pianto sconsolato. Poi sollevato il capo di su il seno della madre, la quale adoperavasi a calmarla con quei vezzi che unica una madre riveste di santa soave dolcezza, che ti piovono in core una celeste armonia, e ti ridestano l'eco della nenia con che infante ti cullava in placido sonno, si stropicciò gli occhi, premè le mani contro le palpebre abbassate, tutta intenta a rattenere il pianto, tossi due o tre volte e veduta riescire invalida ogni arte, con querula voce disse: mamma.

accettata, appena si possa fare un preventivo per approssimazione. C'è pericolo però che anche per questo inverno il Tevere rimanga com'è, e la città sia esposta alle solite piene di novembre e dicembre prima che i lavori possano cominciarci.

L'aumento del 10 per 100 sugli stipendi dei professori di licei, ginnasi, scuole tecniche e scuole normali, che è proposto dalla Giunta della Camera nel progetto di legge presentato dal ministro Se la il di della dimissione del Correnti, porterà allo Stato un aggravio di quasi 300 mila lire. Non è gran cosa, se si considera la tenuità deg'li stipendi degli insegnanti tra noi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — Leggesi nel *Fanfulla*: Nel venturo mese di luglio gli allievi della regia scuola di marina s'imbarcheranno sulla pirofregata Principe Umberto per compiere la prescritta annuale campagna d'istruzione.

A quanto pare, il Principe Umberto visiterà l'Egitto ed i principali porti di Levante.

FIRENZE, 12. — Ieri veniva tradotto alle Murate Agostino Benichi, gerente responsabile del *Satana*.

BOLOGNA, 12. — D'ordine del procuratore del re è stato ordinato d'ora innanzi il sequestro d'ogni numero del giornale *L'alleanza*, che si dichiara organo di associazioni repubblicane consociate della Romagna.

FERRARA, 12. — Il Comitato centrale di soccorso in Ferrara raduna sempre nuovi sussidii, e a tutt'ieri aveva ricevuto lire 94,633 09.

PERUGIA, 11. — Togliamo dal *Corriere dell'Umbria*:

«Sappiamo che la giunta municipale avrebbe deliberato di domandare al municipio di Palermo la salma del compianto generale Luigi Masi, per porla con solennità e gli onori dovuti nel cimitero composito.»

NAPOLI, 10. — A Castellamare è giunto da qualche giorno l'ordine di ammogliare e tener pronto per il prossimo arrivo di ospiti la real villa di Quisiana.

Leggesi nell'*Unità Nazionale*: Nostre informazioni ci assicurano che il famigerato capobanda Manzi, condannato a morte ed evaso da un paio di mesi dal carcere, si sia riparato in provincia di Salerno. A Giffoni, luoghi già

noti e campo delle passate gesta di quel malandrino, temono che gli riesca di raggranellare dei seguaci.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Leggiamo nella *Pa-*
trie: Minaccia di tornare in campo la questione del trasporto della capitale a Parigi. Alcuni deputati della sinistra hanno risoluto di riportarla innanzi alla Camera prima che finisca la sessione.

Questa risoluzione sarebbe stata presa dietro una quasi intimazione del partito radicale del consiglio municipale di Parigi.

— Leggiamo nel *Soir*: Il conflitto fra Berlino e la Corte del Vaticano prende delle grandi proporzioni. L'imperatore Guglielmo, che resisteva ancora alla pressione del sig. Bismark, trovasi ora pienamente d'accordo col Cancelliere dell'impero sulle misure energiche da adottarsi contro qualsiasi atto della Chiesa Romana che accennasse a provocare disordini nella Germania.

— 11. — Il *Journal des Debats*, il *Constitutionnel* ed altri censurano il signor Thiers pel suo discorso all'assemblea sulla legge militare; non tanto per la sostanza delle idee che vi sono espresse, quanto perchè il capo dello Stato pose per condizione di ritirarsi dal potere se non venivano accettate.

«Questa minaccia è forse costituzionale, dicono i giornali citati? Dovrà dunque l'Assemblea trovarsi sempre nell'alternativa di abdicare o di vedere la Francia senza governo?»

— Il signor Thiers è andato ieri a Parigi, e pranzò presso il duca di Galliera, dove sono intervenuti anche i Principi d'Orléans.

— Gli operai delle officine e cantieri della Senna trovansi fino da ieri sera in sciopero, e chiedono un aumento di salario.

AUSTRIA-UNGHERIA, 11. — Si ha da Vienna:

Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, il presidente dichiarò che i deputati boemi, i quali, ad onta dell'invito ricevuto non sono comparsi, ne giustificarono la loro assenza nel senso del regolamento interno, si devono ritenere come usciti dalla Camera.

INGHILTERRA, 9. — A Londra, il minacciato sciopero dei maestri di ascia e falegnami è cominciato. Essi domandano la riduzione della giornata di lavoro a nove ore, e l'aumento del salario a nove pence all'ora. I padroni non intendono accettare queste condizioni, ma hanno

proposto un arbitrato agli operai: la controversia verrà sottoposta a due membri della Camera dei lordi il march. di Salisbury e il conte Derby, la cui decisione farebbe legge per le due parti, e intanto, gli operai rientrerebbero fino da domani, mercoledì, nei laboratori abbandonati. In caso di rifiuto degli operai, i padroni sonosi impegnati a interrompere immediatamente i loro lavori.

ATTI UFFICIALI

6. giugno
La legge 1 giugno che estende agli ufficiali ed assimilati di grado militare della regia marina in servizio effettivo, in disponibilità od aspettativa le disposizioni contenute nella legge 3 luglio 1871, N. 330.

Regio decreto 28 aprile che approva l'aumento del capitale della società italiana per la fabbricazione dei cementi e delle calci idrauliche.

Regio decreto 2 maggio che autorizza la società italiana di assicurazioni marittime fluviali e terrestri.

Regio decreto 31 marzo che dichiara di pubblica utilità il piano regolatore edilizio per la costruzione delle nuove fabbriche in Torino sull'area dei ripari.

Nomina d'un comitato centrale per provvedere ai soccorsi dei naufraghi. Nomine e promozioni dell'ordine della corona d'Italia.

Disposizioni nel personale giudiziario, in quello della pubblica istruzione, e in quello dell'amministrazione del Demanio e delle tasse.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Fiera del Santo. — Perciò che riguarda la fiera, nel suo significato più proprio, di conclusione di affari, di vendite, di compre, quest'anno la si fa proprio magra. La folla che rigurgita in questi due giorni per le nostre contrade è più composta di curiosi, che di gente la quale sia venuta per uno scopo d'interesse. In linea di cavalli c'è della roba, e anche abbastanza bella; meno però dell'anno scorso; e d'altronde molti guardano, ma pochi, assai pochi sono quelli che comprano. Sappiamo che un mercante in grande di cavalli, solito a stringere negozi rilevanti, fino a stamane non avea venduto che nove cavalli.

Quanto ai bovini il movimento è maggiore, grazie al concorso d'incettatori per commissioni dall'estero.

Il disastro dell'inondazione del Po ha indirettamente e sfavorevolmente influ-

to anche sulla nostra fiera: difatti ogni anno la popolazione della provincia ferrarese ci forniva nei presenti giorni un forte contingente: quest'anno invece non si vede quasi nessuno di colà: chi è trattenuto dalle conseguenze dei danni subiti e chi forse dal solo aspetto di una disgrazia che colpisce sì gran numero di persone, colla rovina di tanto territorio.

Di gente in Prato ce n'era un diavolo, specialmente sulla sera: il corso di carrozze non ebbe niente di particolare.

La seconda rappresentazione della *Dinorah* passò piuttosto liscia: il pubblico, poco su poco giù, come nella sera precedente.

Danneggiati del Po. — A mezzo della Banca del Popolo, che a ciò gratuitamente si presta, ieri 13 furono spedite al Comitato centrale residente in Ferrara L. 6339:93 finora introitate da questo Comitato si direttamente, che per opera dei Collettori già conosciuti, per offerte a favore dei danneggiati dalle inondazioni del Po.

Rotta di Po. — Abbiamo per telegramma da Ferrara 13:

L'ispettore Cavaletto incominciò la palificazione coll'applicazione del sistema Filopanti, onde chiudere la rotta di Po.

Giardino dell'Allegria. — È proprio il caso del *crescit eunilo*. L'affluenza di ieri sera in *Giardino* fu straordinaria: quasi doppia dei giorni precedenti: di rado abbiamo veduto raccogliersi tra noi una Società così numerosa e brillante: pareva che tutta la nostra gioventù si fosse data la posta in quei viali già tanto abbelliti dall'arte e resi ancora più incantevoli dalla presenza di tante elegantissime signore. La Società dell'*Allegria e Beneficenza* ha trovato finalmente il modo di scaturirle dalle loro case, e di far sì che si mostrino almeno qualche volta per conforto degli ammiratori.

Abbiamo sempre gravi lamenti sul servizio di *caffè e ristorante*, non per i generi, tutt'altro, ma per la confusione e il ritardo nel soddisfare alle ordinazioni. È vero che quando si contano, come ieri sera, circa ottocento persone sedute, e più di altrettante in movimento, non è facile rispondere a tutti; ma è certo che il personale di servizio al *Giardino* è scarso, ed è scarso pure il numero delle sedie: speriamo che si porterà tanto all'uno che alle altre il desiderato aumento. E noi sempre disposti a gridare *Viva l'Allegria*; nutriamo la dolce lusinga che l'introito di questa sera, devoluto ai danneggiati del Po, ci consenta per domani anche quel grido che allarga il cuore: *Viva la Beneficenza*.

levar dall'ospizio lo affidò alla custodia di certa nominata Marta, di nazione tedesca, buona pasta di femmina tutta candore e a prova divota, che del suo latte avea nutrito Giordano bambino, e che ora gli governava la casa.

Il fanciullino era gentile che l'era propriamente una gioia: nei primi di non avea cessato di chieder con querulo accento la madre, però la Marta con quelle arti di che son maestre le donne l'avea saputo rabbonire; dimenticata quella di cui non veniva coltivata la memoria, il suo piccolo cuore traboccante di teerezza cercò riscontro in quei della vecchia e ottenutolo tutto in lei si raccolse. Comunque docile in ogni cosa si mostrasse, sovra un punto solo l'avversava, il qual punto faceva la disperazione della buona femmina che gli avea posto addosso quanto di amore si sentiva nelle viscere. Per quante pratiche facesse non le riusciva d'inspirargli l'ancorché menomo affetto pel padre che egli anzi quasi colto da paura, fuggiva. Anco qui le venne fatto di ammansirlo sino ad accoglierlo con garbo leggiadro, a sorridergli, a porgergli la manina, a permettergli ch'egli lo presentasse di dolcissimi e gli facesse qualche carezza,

Concerti — Nel giardino dell'Allegria si daranno questa sera, ore 9, i seguenti concerti:

Programma del Concerto da eseguirsi dai signori Filarmonici, Dilettanti e professori diretti dal Maestro Riccardo Drigo.

1. Sinfonia - *Zampa*, Herold.
 2. Valtz - *Faust*, Gounod.
 3. Miserere del *Trovatore*, Verdi.
 4. Sinfonia - *Tutti in maschera*, Pedrotti
 5. Valtz - *Favilla*, Drigo.
- Programma musicale da eseguirsi dalla banda del Comune di Padova.

1. Polka.
2. Sinfonia, *Gazza Ladra* Rosssini.
3. Mazurka.
4. Marcia, *Il Giardino della Società d'Allegria e Beneficenza*, Barbirolli.
5. Duetto, *Attila*, Verdi.
6. Valtz
7. Terzetto finale ultimo, *Masnadieri*, Verdi.
- 8 Valtz.
9. Marcia.

Omaggio ed affetto — Il colonnello del 28° reggimento fanteria qui di guarnigione venne trasferito al Comando del Distretto militare di Treviso.

Sappiamo che gli uffiziali tutti del reggimento sentirono questa disposizione col più profondo dolore perchè il Colonnello cav. Milani colle sue pregiate qualità era stimato ed amato meritamente da tutti. Una simile testimonianza forma il più bell'elogio per quel distinto Uffiziale, e servirà a rendergli meno amaro il doloroso distacco.

La verità a suo luogo. — Rispettiamo le opinioni del corrispondente teatrale da Padova alla *Gazzetta di Venezia* sullo spettacolo del Teatro Nuovo; ma non vogliamo lasciar passare inosservata una inesattezza in cui egli è incorso.

Dice che la signora De Maesen (*Dinorah*) nel secondo atto ebbe l'onore del bis della canzone: *Ombra leggiara*, e fin qui sta bene. Ciò che non istà bene niente affatto, è il soggiungere che in tutto il resto fu accolta con un *rispettoso silenzio*, mentre invece il pubblico padovano, e la stampa locale possono testimoniare che la signora De Maesen fu applauditissima in tutto il corso dell'opera, e condivise le ovazioni nei pezzi d'assieme.

Signori corrispondenti! Si dia pur bando ai turiboli, ma soprattutto la verità a suo luogo.

Cavalli sciolti. — Durante la fiera succede l'inconveniente che alcuni negozianti di cavalli ne conducono in Prato mandre intiere, senza quelle precauzioni

— Figliuola mia?
— La sarebbe una gran consolazione per me se Giordano accogliesse il suo figliuolo: allora potrei pensar a lui senza vergogna?
— Bene, e potresti tornar felice.
— Felice? mainò; per me la è finita; alla felicità non ci penso più. Dianzi, quando hai parlato di legittimare ho esultato: mi è paruto pensiero di paradiso quello! ma poi ci ho riflettuto e diverrebbe fonte inesauribile di guai: ogni carezza a quel fanciullo carpita a' miei figli, a me rubato ogni sorriso, e finirei per abborrire cui obbligo mio sarebbe proteggere.

VII.

E Giordano? Torniamo a lui che balistrato da crudeli sentimenti più non osava presentarsi in casa del duca e mezzo morto traeva l'un di più dell'altro desolato. Questi lo andò a cercare, e trovato caduto d'animo più che a uomo non conveniva, n'ebbe pietà, e tacito lo scopo della sua venuta, senza asprezza, come senza passione, così gli favellò:

— Giordano, Dio creato ch'ebbe l'uomo gli disse: «Soffri e sopporta umanamente, imperciocchè io sono qui

e ti sorreggerò nell'oscurità della vita.»

— Eh! che m'andate farneticando, urlò come invasato Giordano, che è codesto vostro Dio che invocate, stolt? Se veramente esiste o come non l'ho stanco con le mie supplicazioni e costretto di red mer da morte Maria! Stolto al par di voi, per lunghe ore umile mi prostrai sforzandomi a richiamar sulle labbra le preghiere che la pia nutrice a me fanciullo avea insegnate; ma gelide, sterili, grav. come il marmo dell'avello ripiombarono sull'anima mia, e la sola fibra che per entro ancora vibrasse, cessò dal moto e giacque spezzata; allora più non pregai...

— Conte siete voi che farneticate. Mi chiedete qual'è il mio Dio? ve lo dirò: è la calma in fra il tempestar della vita, è la speranza eterna. Sui vostri sepolcri posa nella sua più squallida sembianza la morte, sui miei fiorisce la rosa dello amore e l'alimenta la rugiada della speranza, e se codesto mio non fosse che errare io lo benedirei. Però non è questo che vo'eva dirvi, ma quest'altro: Vi par egli degno stato codesto vostro? Per Dio siete uomo, o dovrò arrossir d'esserlo. Guar-

date me Giordano; io, mentre la mia figlia muore, e l'uccidete voi, mentre incanutito per dolore, l'anima mia non è che tutta una piaga, non ho posato, ho investigato e trovato. Una nominata Giovanna Malfatti, giovine e di singolare avvenenza, pochi di fa giunta da Roma nelle ore antimeridiane del giorno 15 novembre finì annegata. Recava in collo un bambino e quello fu salvato e collocato nell'ospizio. Codesto fanciullo è il figlio vostro, che ne farete?

Durato lungamente in silenzio Giordano finalmente rispose:

— Che farne? egli è...
— Non dite ch'è un bastardo, prole d'abbietta..., è vostro figlio.

A Giordano oramai non restava altra scelta: lo spregio del duca o sottomettersi al suo consiglio; si appigliò a quest'ultimo.

Gli repugnava codesto figlio che gli buttavan così di colta sulle braccia quando meno se l'era aspettato, e per quanto scendesse giù nel cuore a interrogare, nessuna fibra rispondeva all'affetto di padre, e si chiariva bugiarda la voce del sangue.

Autenticato il nome, la condizione della defunta e la nascita del fanciullo fu dimostrato esser suo, onde fattolo

ma babbo non lo volle mai chiamare. A questo estremo le girava come suol dirsi pel *manico*, nè c'era verso per cui si lasciasse pigliare. Ripeteva a perdifiato:

— No, no, babbino non è lui; babbino, oh credi che non lo sappia, dorme di qui lontano, sotto una bella zola di margheritine e di gelsomini fioriti. Dorme e non si desterà se non quando un angelo con la sua tromba verrà a destarlo. Allora si che verrà a pigliarmi e saliremo al cielo. Come sarà bello il babbo mio! Parti che assomiglierà a Giordano che è nero, nero? Oh via, che non lo sai; sarà biondo come gli angeli che si veggono su pei dipinti in S. Pietro di Roma; o non li hai mai veduti i dipinti? Bene, guarda qui, biondo come son io; e avrà una bella veste bianca e leggera come le nuvolette del firmamento, e una cintura color dell'aurora, le ali poi le avrà dorate... — E una volta sbrigliata la fantasia, eh sì; acchiapparlo! batteva sodo che non l'avresti vinta in mill'anni.

Fra ciò lo stato di Maria volgeva al meglio e Giordano favellando tra la tema e la speranza sentiva entro al petto un martello che io non lo starò a dire; per chi si trovò nel suo caso sarebbe inutile, incomprendibile agli altri.

(Continua)

necessarie a prevenire disgrazie, o almeno forti spaventi nella gente che passa. L'altro giorno una famiglia intiera dovette cercar rifugio non so dove per l'improvviso sbandarsi e scalpitare di quelle bestie. Capito male alla madre e ai fanciulli.

Ci raccomandiamo alle Guardie Municipali perchè impediscano questo fatto, che potrebbe avere conseguenze anche più gravi.

Giuochi sulle vie. — Se ben avvisiamo il regolamento municipale proibisce di giocare, alle palle, o alle piazze sulle pubbliche vie.

Or come avviene che ogni giorno, sul crocicchio di ponte San Leonardo una turba di ragazzi si ferma a giocare specialmente nel dopo pranzo, schiamazza, impreca, bestemmia con grande molestia di tutto il vicinato?

Il Municipio che fa tanto bene scopare le vie della città, faccia altrettanto di questa sozzura morale, se vuol rendersi doppiamente benemerito.

Borseggi. — Furono ieri denunciati tre borseggi sofferti da tre contadini per opera d'ignoti, uno di L. 73, altro di L. 11,50 e un terzo di L. 108. Dalle guardie di P. S. furono eseguiti diversi arresti di persone sospette.

La Peccatora. — E siamo al solito ritornello. Vi ha una vecchia, lunga, stecchita, grigia, che porta sempre in giro a vendere abiti vecchi e rappezzati, cosiddetta la Peccatora: la quale serve di zimbello ai ragazzi, che la tormentano con improprietà, con minacce, con urti, e ne provocano le grida forsennate, miste a imprecazioni, e alle parole più triviali, ed oscene.

Costei, per un privilegio accordatole, forse in nome di antiche benemerenze, va tutto il giorno accattando da questo ed a quello, e per una fissazione curiosa mente a se stessa ed agli altri, col chiedere le palanche a prestito, che non sarà mai saldato.

Perchè si lascia sussistere da tanto tempo questo scandalo? Se non si vuol togliere dai piedi la Peccatora come questuante, la si riduca al silenzio se non altro in nome della moralità, oltraggiata dal turpe linguaggio che esce dalla bocca di quella vecchia.

Feticismo. — Leggo in una corrispondenza dell'Indépendance Belge che a Lione furonoreggiano dei fazzoletti di seta tessuti coll'immagine del signor Thiers. I buoni francesi amano tanto il loro presidente, che vogliono averlo dinanzi anche quando si soffiano il naso!

Del resto in linea di feticismo ci converrebbe stare un po' zitti, perchè anche noi ne abbiamo sempre avuta la nostra parte.

Chi non deve ricordarsi i ritratti di Pio IX, di Mazzini, di Garibaldi, non soltanto sui fazzoletti da naso, ma sulle camicie; per cui non li avevamo davanti, come ora i francesi quello di Thiers, ma anche di dietro!!

Uragano a Thiene. — Leggesi nel Giornale della Provincia di Vicenza: La disgrazia avvenuta domenica sulla via di Thiene è assai più grave di quello che noi, non affidandoci a notizie contraddittorie, avevamo annunciato. La posta di Thiene era partita all'ora solita, alle 4 pomeridiane, da Vicenza: consisteva in un omnibus, a cui seguiva una carrozza, tirata da un paio di muli.

Nella carrozza, v'erano sette persone, compreso il vetturino; nell'omnibus v'era solamente un passeggero. Poco oltre la Motta i viaggiatori vennero sorpresi dal temporale: pioveva e grandinava ad un tempo. Intorno a Villaverla trovarono i fossi così rigurgitanti di acque, che ne erano invasi i campi, ne era invasa la strada; sull'acqua uno strato di grandine. Proseguirono tuttavia essendo cessata la pioggia. Se non che, sessanta metri al di là dal ponte della Verlata e trenta metri discosto da una casa appartenente al signor Giuseppe Mengotto, l'acqua di un fosso riversavasi nell'altro per mezzo di un tombino sottoposto alla strada; ma per la quantità enorme, non bastando ad essa lo sfogo, riversavasi

come un torrente sulla strada medesima. L'omnibus, tirato da buoni cavalli, varcò l'improvvisato torrente; non così, la carrozza, che i muli spaventati dal rumore e dalla vista dell'acqua, sviarono e caddero nel fosso, trascinando con sé la carrozza e i poveri passeggeri, che non avevano avuto modo di sfuggire all'imminente pericolo. Alla vista del miserando spettacolo il conduttore dell'omnibus arrestò i cavalli, e accorsero parecchie persone della casa Mengotto.

In sulle prime disperavasi di salvare i caduti. Tre di costoro per altro avevan potuto uscire dalla carrozza riversa: gli altri quattro si stimavano perduti. Tuttavia l'omnibus si avviò a Thiene per ricercarvi pronti soccorsi. E i soccorsi vennero subito, diretti da quell'operoso uomo che è il dottor Scalcerle, sindaco di Thiene, e valsero ad alleviare le conseguenze della caduta. Un mulo era morto ma il vetturino che travolto dalle onde era stato trasportato attraverso il tombino, si può dir miracolo, s'era trovato dall'altra parte della via presso un tronco di albero: i tre passeggeri avevan potuto aprire anch'essi lo sportello, e caduti nell'acqua erano riusciti ad attaccarsi ad alcuni pioli che erano confitti nel suolo. A loro fu gettata una corda quando già erano per mancar le forze per sorreggerli: due vi si aggrapparono e furono salvati; il terzo, uno da Asiago, o non ebbe forza da ciò o non fu tanto destro, e venne travolto dalle onde. Il mattino seguente fu trovato cadavere sotto il tombino. Ai caduti vennero prestate le cure più premurose sia dal Sindaco che dagli accorsi cittadini, e crediamo che oramai sia anche per loro

la paura un poco queta
Che nel lago del cor era durata
La notte che passò con tante pietà.

L'estinto è qualificato certo Bonato Domenico, che avea domicilio in Asiago, contrada Vescovi, ed era dell'apparente età di 50 a 55 anni.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bullettino del 13 giugno 1872.
NASCITE. — Maschi n. 1. Femmine n. 1.
— NELL'ISTITUTO ESPOSTI. Maschi n. 1.
MORTI. — Nessuno.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova

15 giugno
A mezzodì vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 12 m. 0 s. 13,2
Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 40,3
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 13 giugno, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0 - mill., Termometro centigr., Tena dei vap. aq. mil., Umidità relativa, Direzione del vento, Stato del cielo.

ULTIME NOTIZIE

Estratto telegrafico dell' Agenzia Stefani

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13 giugno

Ha luogo la discussione sulle convenzioni marittime.

Casaretto dà spiegazioni personali circa l'offerta fatta dalla Società del Lloyd Italiano per i migliori patti di navigazione alle Indie, stipulati poscia col Rubatino. Dichiara di non aver voluto far concorrenza né pettegolezzi e che la proposta e i trattati non fanno torto ad alcuno. Viacava spiega il suo operato circa i documenti che aveva a deporre.

Luzzatti chiarisce le opinioni espresse in comitato.

Parlano sull'incidente e sulla pubblicazione o no dei patti offrti, Rudini (relatore), Sulis, Botta, Lanza e Sella, (ministri) Vollaro, Maurognato e Laporta.

Dopo schiarimenti dati circa l'entità delle condizioni contrapposte, l'incidente è chiuso.

Discutesi sulla convenzione Rubatino per i viaggi alle Indie: parlano Paternostro, P. Englen, Rudini, Malenchini e Devincenzi, (ministro).

Sull'altra società Florio per i servizi di Sicilia, è fatta da Laporta, e D'Amico una proposta, pel servizio di vapori fra Palermo e Pantelleria, e pel mantenimento di quello tra Palermo e Tunisi.

Il relatore e Devincenzi (ministro) ne fanno presenti le gravi difficoltà. Si decide d' invitare il governo a studiare se convenga stabilire un servizio tra Palermo e Pantelleria.

Florena fa istanza per approdi a Lipari, ma non è ammesso.

Una proposta di Nicotera e Miceli per approdi alternativi a Paola e Pizzo è oppugnata dal ministro, e poi respinta.

Sulla convenzione per i servizi colla Sardegna, Mantegazza, Sulis, Asproni e Depreis fanno vive istanze per più pronti ed estesi approdi.

Approvati un ordine del giorno per un più sollecito e regolare servizio colla capitale.

Tutti gli articoli del progetto sono approvati.

Si annunziano vive interrogazioni che sono rinviate a dopo la votazione dei bilanci e delle leggi urgenti.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 12. — Davis agente degli Stati Uniti e gli avvocati di quel Governo partiranno domani per Ginevra. Davis presenterà agli arbitri il silesimo previsto dal trattato di Washington: con esso l'America persiste nei reclami per danni diretti e indiretti.

In occasione dei commenti dei giornali sul viaggio del principe Umberto a Berlino: il Journal des Debats ricorda la numerosa scuola di patrioti tedeschi che aspirano al possesso di Trieste, e vogliono fare dell'Adriatico un mare tedesco. Il Debats domanda che cosa sarebbe dell'Italia, se le provincie tedesche dell'Austria fossero assorbite come la Baviera e il Wurtemberg. Costata che la Prussia della Germania fino alle Alpi avrebbe l'Italia sotto la sua mano.

Parlasi di una interpellanza di Raoul Duval sulla politica interna in seguito alle elezioni di domenica.

Il Sinodo protestante discusse l'ordine del giorno presentato ieri dal partito ortodosso e dal partito liberale. L'ordine del giorno ortodosso fu approvato con 61 voti contro 46.

LONDRA, 12. — Camera dei Comuni — Torrens annunzia che farà domani la proposta di dichiarare che nell'attuale stato di cose è un dovere del Parlamento esaminare i trattati esistenti coll'America, e che la Camera si costituisca immediatamente in Comitato per vedere come questi trattati si possano modificare onde assicurare la pace.

WASHINGTON, 12. — Credesi che le attuali trattative condurranno ad un provvisorio aggiornamento dell'arbitrato.

Grant e Fish, e la maggior parte dei membri del gabinetto e del congresso lasciarono Washington.

MADRID, 12. — L'Iberia dice che continuano le voci di prossimi disordini. Degli agenti giuusero dalle provincie a Madrid, e calcolano sulla cooperazione dell'Internazionale: l'accordo essere sterbo fra i partiti coalizzati per fare all'epoca dell'elezioni un tentativo.

LONDRA, 12. — La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 3 1/2. Continua il cattivo tempo, e desta inquietudine per i raccolti.

Il Daily News crede che l'approvazione della proposta di Torrens provocherebbe necessariamente il ritiro di Gladstone ma non scioglierebbe le difficoltà dell'Atabama. Si parla di una nota di Granville a Schenk nella quale gli comunica le istruzioni date agli agenti inglesi di Ginevra, e dice: « Informate gli arbitri che le divergenze non sono ancora scomparse. Sperasi uno s. togliimento se si accord. all'In-

ghilterra un tempo suppletorio. L'Inghilterra domanda quindi agli arbitri di aggiornarsi per un periodo di tempo che permetta sì addivenga alla conclusione, e alla notifica di una convenzione addizionale. »

ROMA, 13. — Nel processo per la rissa di Porta Cavalleggeri il verdetto dei giurati assolse tutti gli accusati.

MADRID, 13. — S. M. il re non avendo accettato l'opinione dei ministri di domandare alle Cortes l'autorizzazione di sospendere le garanzie costituzionali, il ministero diede le sue dimissioni. Il re ebbe un colloquio coi presidenti delle due Camere. Tranquillità perfetta.

VERSAILLES, 13. — Ieri in fine della seduta Lorgetil montò alla tribuna per presentare una proposta di nominare cinque membri formanti un comitato di governo, pel caso che Thiers desse le dimissioni.

Lorgetil fu dissuaso di dar seguito al suo progetto.

NEW-YORK, 12. — Il vapore Fannie partito ostensibilmente il giorno 8 corrente da Baltimorea pelle isole turche era in realtà destinato a recarsi a Cuba, e portava una spedizione di fibustieri comandati da Ryan.

VERSAILLES, 13. — Assemblea. Approvansi gli articoli dal 38 al 40 relativi alla durata del servizio del contingente. Approvati pure l'art. 41° che autorizza il ministro della guerra a rinviare alle loro case un certo numero di soldati, dopo un anno.

Discutendosi l'art. 42 relativo ai soldati che non sanno leggere, e scrivere Lorgetil propone un emendamento che rimprovera a Thiers di avere dottrine sovversive e favorire la repubblica radicale.

Gravy lo ha invitato a ritrattarsi. L'emendamento di Lorgetil è respinto.

L'Assemblea incomincia a discutere l'emendamento di Barante che propone la surrogazione per giovani della stessa classe, e dello stesso dipartimento.

ODESSA, 13. — In seguito alla comparsa del cholera nelle provincie del sud-ovest della Russia una contumacia di dieci giorni fu ordinata a Costantinopoli e a Sulina per i vapori provenienti dai porti della Russia.

BREMA, 14. — Il vapore Tegethoff coi viaggiatori austriaci cantisi al polo nord lasciò il porto: ieri vi fu pranzo di congedo con parecchi discorsi. Si decise di celebrare nell'estate del 1874 un felice ritorno.

COPENAGHEN, 13. — Il re aperse solenne mente l'esposizione dell'industria settentrionale. La Svezia e la Norvegia sono largamente rappresentate.

CAGLIARI, 13. — Scrivono all'Avvenire da Tunisi: Il Governo fece una operazione finanziaria per pagare la differenza d'introiti fatti dalla commissione internazionale, non che la somma garantita pel corrente esercizio. Credesi quindi che il coupon semestrale fino a giugno sarà pagato.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Parigi), Item (Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, etc.), and Price/Value.

COMUNICATO

Devo attestare pubblicamente la mia eterna gratitudine all'onorevole avvocato Marco Donati per avermi così egregiamente difeso contro la iniqua imputazione datami.

13 giugno 1872.

Don G. B. GUSELLA.

MANCIE

Questa mattina alle ore sei antim. in chiesa del Santo è stato perduto un taccuino contenente circa 500 franchi in carta alcune cambiali ed altre lettere di credito. Chi l'avesse trovato potrà recapitarlo al sig. Gottardo Mancicella negoziante in Bassano, e gli sarà data la mancia di 50 lire.

Oggi mattina in questa Piazza Vittorio Emanuele è stato smarrito un portafogli contenente un biglietto della Banca Nazionale di L. 500, ed altri di minore importo sommantici circa L. 90, con unitavi una fattura di vino venduto a persona di qui.

Chi lo avesse trovato lo porti al cambivale Vason da cui riceverà una conveniente mancia.

Il fosfato di ferro di Lerax, dottore in scienza, è il più efficace medicamento per la guarigione dei colori pallidi, mali di stomaco, digestioni difficili, impoverimento di sangue, ec. Il dottor Brumutz, medico nell'ospedale La Pieta a Parigi, in una di lui lettera conferma la superiorità del Fosfato su altri ferruginosi coi seguenti termini: Nella cura di una malattia, gravemente affetta dovetti rinunziare successivamente al Ferro ridotto, al lattato di ferro, alle pillole Vallet all'acqua di Spa e di Passy; solo il fosfato di ferro solubile è stato non solamente ben sopportato, ma fece immediatamente risentire un miglioramento. Deposito in Padova alla Farmacia Cornello. 2-163

2) Consulti medici presso la Farmacia Galleani, via Meravigli, 24, Milano. — Il Direttore della farmacia Galleani, presso la quale già esiste, da quasi nove anni, per la città di Milano, una ambulanza medica, ha stabilito di estendere il beneficio a tutte le provincie del Regno.

Ogni pe medici, o indirizzi per una miglior cura anche speciale, potrà con lettera affrancata, dirigersi al sottoscritto Galleani via Meravigli, farmacia n. 24, il quale assoggetterà le richieste a distinti professori e specialisti di questa città, a seconda delle speciali malattie, e ne trasmetterà i consulti e relativi pareri che questi per iscritto rilasceranno.

Lo scrivente dovrà unire all'esposizione del caso o domande L. 10 e successivi L. 5. GALLEANI

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti

Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 o/o.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 o/o.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 o/o.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite: 1-meno di due firme

a 5 o/o fino alla scadenza di 3 mesi

a 5 1/2 o/o « « « « 4 mesi

a 6 o/o « « « « 6 mesi

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 o/o.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 o/o del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente

M. V. JACUR.

Il Direttore Enrico Nava

Per l'allevamento 1873 ASSOCIAZIONE BACOLOGICA D. CARLO ORIO Esercizio XVI
Milano, 2, Piazza Belgioioso

Sono riaperte le sottoscrizioni per l'importazione di Cartoni Seme bachi delle migliori località del Giappone. Al'atto della sottoscrizione si versano L. 4; entro luglio altre lire quattro; e all'epoca della consegna il residuo che potrà risultare dovuto a saldo.

Per il programma e le sottoscrizioni dirigersi alla sede dell'Associazione presso il dott. Carlo Orio, Milano, 2, Piazza Belgioioso, oppure presso la Banca Pisa Zaccaria, e la Banca Pio Cozzi e C., pure in Milano, e la Banca Fratelli Nigra in Torino, e presso **Francesco Susan** in Padova, via S. Biagio N. 3408. 5 430

INTENDENZA MILITARE della Divisione di Padova

Avviso d'Asta

Si notifica che addì 27 giugno corrente alle ore una pom. nell'ufficio suddetto, situato in Borgo Rogati al civ. n. 2229 si procederà avanti all'intendente militare della Divisione, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti, per la provvista del

Combustibile occorrente pel panificio militare di Udine

| | |
|-------------------------------------|------------------------|
| SOMMA per cauzione | 1000 |
| PREZZO di base per cadauna quintale | 3 75 |
| INDICAZIONE dei panifici militari | Udine |
| COMBUSTIBILI DA SOMMINISTRARSI | Legna in pezzi Fascine |

L'impresa avrà la durata di circa 4 anni a cominciare appena ultimati gli incombeni dell'asta e dal giorno in cui verrà partecipata l'approvazione del contratto; terminerà con tutto il mese d'ottobre 1876.

Le condizioni di questa impresa sono visibili negli uffici d'Intendenza militare di Padova e di Udine, ogni giorno dalle 10 ant. alle 4 pom.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali di una somma in contanti od in cartelle al portatore del debito pubblico del regno d'Italia eguale allo ammontare della cauzione sopraindicata. Le cartelle però saranno ricevute per il solo valore ragguagliato a quello del corso legale di borsa della giornata precedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

Il suddetto deposito provvisorio verrà poi per deliberazione convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

I partiti non suggellati o condizionati saranno respinti.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prezzo d'asta sopraindicato avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della guerra in una scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentar offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 12 mer. precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda segreta e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altra relativa, saranno a carico del deliberata-

rio, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 12 giugno 1872.
Per d. tta Intend. Militare
Il sotto commissario di guerra
PEYRON

MONITORE GIUDIZIARIO
Giornale di teoria e pratica legale

Si pubblica in Venezia ogni giovedì

Col giorno 1 del prossimo mese di luglio il **Monitore Giudiziario** apre un abbonamento annuale al prezzo di lire 24 per tutto il regno, pagabili in due rate semestrali anticipate.

I nuovi associati, volendo, riceveranno tutti i numeri pubblicati nei primi otto mesi (da novembre 1871 a tutto giugno 1872) al prezzo ridotto di lire 6.

Gli abbonamenti si ricevono all'ufficio dell'Amministrazione in Venezia (S. Maurizio Num. 2746); - fuori dai principali librai.

ACQUA FERRUGINOSA della rinomata
ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura a ferruginosa a domicilio. Si prende tanto d'estate che d'inverno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti d'ogni città.

LA DIREZIONE
17-329
C. Borghetti

TONTA FRATE COSTANTINO
CHIRURGO-DENTISTA

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano, dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 38-65

D. CAPREDONI
MILANO-GENOVA
Rappresentante in Padova
A. MONTANO
Albergo AQUILA NERA

AVVISO ALLE SIGNORE

A. MONTANO, rappresentante le case D. CAPREDONI è giunto da Milano con un assortimento di articoli in gran moda a Parigi e Berlino, consistenti in Costumi completi (abiti fatti), Tuniques, Paletot, Mantelli per Teatro, ed altri generi di tutta novità.

Ne farà la vendita a prezzi di tutta convenienza per SOLI OTTO GIORNI in Padova, Albergo AQUILA NERA, Piazza Pedrocchi, 1° Piano.

2-463

SOCIETA EUGANEA
per **Concimi artificiali**
IN PADOVA

approvata con R. Decreto 21 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto un deposito di:

Concime per Cereali a L. 11,50 al quintale
» per Prati » 9,50
» per Viti » 10,—
» per canape e lino. » 12,—
» per Civaje e tabacco. » 12,—

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orine e che attualmente la di lei Fabbrica trovasi fornita di concimi speciali, come per esempio: **sangue del macello polverizzato, polverina, perfosfato ossa macinate, ossa trattate col sistema Engelhardt modificato, fuligine, cenere, ecc.**, cedibili a prezzi convenientissimi.

Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona arpicatura.

Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

CONFEZIONE SEME BACHI
PRIMA RIPRODUZIONE ANNATA 1873

G. B. Cometti di Zandobbio nelle montagne del Bergamasco animato sempre più dalla buona riuscita della Semente da lui confezionata col sistema di **isolamento e disinfezione** tiene aperto anche quest'anno la sottoscrizione come a sua circolare, e per la sottoscrizione prega rivolgersi agli signori Rocco Monaci bigattino, Nobili sig. Marchesi Dionigi di Verona, signor Silvestro Maschio di Cugiaro presso Legnago; od a lui stesso direttamente in Zandobbio (Bergamo). 4-457

10 ANNO D'ESERCIZIO **SOCIETA' BACOLOGICA** COLTIVAZIONE 1873
SOTTOSCRIZIONE

AI CARTONI SEME BACHI
ORIGINARI GIAPPONESI
DELL'ORO e Comp. YOKOHAMA (Giappone)
MILANO - 18 Via Cusani 18 - MILANO

A PADOVA sig ragioniere Francesco Buffoni, Via Tadi dietro Duomo N. 859. 2-459

Alla Libreria editrice Sacchetto trovasi vendibile la *Guida di Padova e suoi principali contorni*, del marchese P. Selvatico. Prezzo it. Lire SEI.

Padova, 1872 Prem. Tip. Sacchetto

RAPPRESENTANZ CON DEPOSITO
ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE
A PREZZI D'ORIGINE

SCRIGNI DI FERRO
della prima fabbrica Europea
F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA
imp. r. fornitore di Corte
P.RESSO

I. WOLLMANN in Padova

Questi Scrigni che si acquistarono ormai una fama mondiale pella loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonchè pella elegantissima esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni gra dezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. 59-24

STABILIMENTO BRIANZOLO DI BACHICOLTURA
per la produzione di semente sana
in ROBBATE (Provincia di Como) con
Osservatorio Microscopico a doppio controllo

Importazione di cartoni giapponesi delle migliori provenienze

16° anno di esercizio PROVISTA PER L'ALLEVAMENTO 1873 3° anno di selezione cellulare

Sementi Industriali, verde e gialla.
Sementi cellulari, verde e gialla.
Cartoni Giapponesi annuali verdi.

L'Osservatorio microscopico è anche a disposizione di quei bachicoltori che avessero semente o farfalle da far esaminare.

Per le proprie sementi lo Stabilimento si incarica della **conservazione** sino a primavera, e della **incubazione** a L. 1.50 per orcia o per cartone.

Nessuna anticipazione
Pagamento a consegna.

Le Commissioni si ricevono in MILANO, via Morte di Pietà, 24, ed in ROBBATE, dal **dott. Antonio Albini**, e negli altri luoghi dai suoi incaricati. 4-451

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.

PILLOLE DI HOLLOWAY.
Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.
Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il **PROFESSORE HOLLOWAY**, Londra, Strand, No. 214.

63-50

PADOVA - Libreria Editrice F. Sacchetto - PADOVA

ELEMENTI DI STATICA
per
DOMENICO PROF. TURAZZA

PARTE I.
LA STATICA DEI SISTEMI RIGIDI

Padova 1872, in 8° con figure it. L. 2.